

Siracide

23 ¹ O Signore, padre che guidi la mia vita, non abbandonarmi ai capricci della mia lingua, non farmi rovinare a causa loro. ² Chi userà la frusta per guidare i miei pensieri? Chi imporrà alla mia volontà una saggia disciplina senza guardare ai miei errori e peccati? ³ I miei errori sarebbero meno numerosi, i miei peccati meno frequenti, e io non cadrei davanti ai miei avversari, e non riderebbero di me i miei nemici, che non si preoccupano di te e della tua bontà. ⁴ Signore, padre e Dio che mi dai la vita, fa' che io non diventi arrogante, ⁵ allontana da me ogni desiderio cattivo, ⁶ e io non rimanga schiavo dei sensi e prigioniero di istinti crudeli. ⁷ Figli miei, imparate a misurare le parole, perché chi sa controllarsi non sarà colto in fallo. ⁸ Il peccatore quando parla si prepara una trappola e quando insulta con arroganza inciampa nelle sue parole. ⁹ Non prendere l'abitudine di far giuramenti e di nominare Dio che è santo. ¹⁰ Un servo strettamente sorvegliato non potrà evitare le percosse. Così chi giura e tira sempre in ballo il nome di Dio non potrà evitare il peccato. ¹¹ Chi giura troppo spesso accumula peccati e attira il castigo di Dio sulla sua famiglia. Se non mantiene il giuramento, dovrà subirne le conseguenze; se giura a vanvera pecca due volte; se infine giura apposta il falso, non ci saranno scuse per lui e la disgrazia si abatterà sulla sua famiglia. ¹² Un certo modo di parlare merita la morte: ma ciò non sia mai ammesso nel popolo di Israele. Infatti chi ama Dio non fa simili discorsi e non si trova implicato in questo genere di peccati. ¹³ Non abituarti a far discorsi rozzi e volgari, perché portano al peccato. ¹⁴ Ricordati di tuo padre e di tua madre quando vai a una riunione di gente importante; così ti comporterai bene davanti a loro e non dirai sciocchezze, anche se ci sei abituato. Altrimenti rimpiangerai di essere nato e maledirai il giorno che sei venuto al mondo. ¹⁵ Insomma: un tipo abituato a certi discorsi è incorreggibile e continuerà così per tutta la vita. ¹⁶ Due categorie di persone commettono

peccati su peccati, ma ce n'è una terza che provoca reazione di Dio: uno ha una passione che brucia come il fuoco e che non si spegne finché tutto non è consumato; c'è poi chi è completamente schiavo della sensualità e non trova pace finché è bruciato dalle sue fiamme; ¹⁷ ma siccome gli va bene tutto quanto nutre le sue brame, camminerà su questa strada fino alla morte. ¹⁸ C'è infine l'uomo che tradisce sua moglie e pensa dentro di sé: «Chi mi può vedere? Ormai è notte e le pareti mi nascondono; e se nessuno può vedermi, perché preoccuparmi? L'Altissimo non terrà conto dei miei peccati». ¹⁹ Costui ha soltanto paura che gli altri lo vedano, ma non pensa che lo sguardo del Signore è mille volte più luminoso del sole. Il Signore vede ogni passo che l'uomo fa e scruta fin negli angoli più segreti. ²⁰ Dio conosceva tutte le cose sia prima di crearle, sia dopo averle portate a compimento. ²¹ Quest'uomo sarà punito in pubblico, perché lo sorprenderanno quando meno se lo aspetta. ²² Lo stesso capiterà alla donna che tradisce suo marito e gli porta in casa un erede, figlio di un altro uomo. ²³ In primo luogo disubbidisce alla legge dell'Altissimo, poi fa torto a suo marito. infine si prostituisce nell'adulterio e mette al mondo figli con un altro. ²⁴ Per questo la porteranno davanti all'assemblea e faranno un'inchiesta sui suoi figli. ²⁵ Essi saranno come piante senza radici, e come rami senza frutti. ²⁶ Chi ricorderà questa donna, la maledirà per il triste ricordo che ha lasciato. ²⁷ Così i posteri capiranno che è meglio amare il Signore ed è bello osservare i suoi comandamenti. Se sei fedele al Signore hai tutto, e se gli sei gradito avrai una lunga vita.